

Si terrà venerdì 17 aprile al castello Orsini-Cesi di Sant'Angelo Romano, dalle ore 9,30, il convegno sulle tematiche del compostaggio aerobico nella Regione Lazio. All'iniziativa sul compostaggio del rifiuto organico nel Lazio (domiciliare, di comunità e di prossimità) sono stati invitati i sindaci dell'area a Nordest di Roma: per le amministrazioni si tratta di un'opportunità alle problematiche ambientali.

Sanità privata



Greta Gravina e Sara Egidi, amiche nella vita e socie in affari. La prima è un'infermiera professionista, la seconda un medico chirurgo

A Palombara Sabina, sabato 11 aprile, inaugura "Sabina Medica" in viale Tivoli Nasce il Poliambulatorio: due donne al comando

Sono un esempio di imprenditoria femminile, sono due amiche e due specialiste, una in Chirurgia maxillo facciale e l'altra in Infermieristica. La dottoressa Sara Egidi e l'infermiera Greta Gravina, entrambe di Palombara Sabina, insieme ai rispettivi mariti, hanno avviato una nuova attività nel settore della Sanità privata.

Il loro Poliambulatorio "Sabina Medica" inaugurerà sabato 11 aprile per l'open day dalle ore 16 e sarà aperto al

pubblico da lunedì 13 aprile.

Il Poliambulatorio, su viale Tivoli 98, nasce nella cittadina di Palombara Sabina come risposta alle necessità degli abitanti del paese e dei centri limitrofi che hanno bisogno dei vari servizi sanitari: dalla visita specialistica, alla visita infermieristica, all'intervento chirurgico che si può svolgere in una struttura sicura e all'avanguardia.

"Sabina Medica" vuole offrire, inoltre, dei corsi di for-

mazione ed informazione ai cittadini che spesso incorrono in dubbi ed incertezze circa le scelte in ambito sanitario.

"Noi vogliamo essere, inoltre, un servizio attivo che offra l'Odontoiatria pediatrica e l'Ortodonzia per adulti e il servizio di riabilitazione impianto protesica - sottolinea Egidi - Un centro che dia le diverse sfaccettature della Medicina e della Chirurgia estetica, branca molto sviluppata negli ultimi decenni che spesso risolve

problematiche importanti per il paziente».

Fatto sta che in una zona dove la Sanità pubblica vacilla e non dà garanzie, a Palombara Sabina l'occasione di prenotare visite specialistiche anche di sabato - ad esempio - pediatriche, cardiologiche, ginecologiche ed oculistiche.

E in futuro sono previste anche convenzioni con Enti sanitari per ridurre i costi delle prestazioni nel nuovo Poliambulatorio di Palombara Sabina. (Gi. Fe.)

SPORT

Dall'Atletica Palombara al Colosseo Sei palombaresesi all'evento "Maratona di Roma"



Sei palombaresesi alla 21esima edizione della Maratona di Roma dello scorso 22 marzo. Sei amici uniti dalla passione per l'atletica leggera che si cimentano a livello dilettantistico nelle competizioni sui 42 chilometri e non solo.

Così in rappresentanza della società dell'Atletica Palombara il gruppo di atleti ha partecipato alla prestigiosa gara che si disputa per le vie del centro storico della Capitale con cadenza annuale.

«Fatto sta che è stata una Maratona all'insegna della sana competizione sportiva e del divertimento», commenta Francesco Fabiani, commerciante al Bar Millennium di Palombara Sabina e che ha partecipato insieme alle

sorelle Costantini, Adele e Fabia, a Marco Battistini, Pompilio Gubinelli e Mario Possenti all'evento sportivo di Roma.

«Non siamo professionisti, ma abbiamo voluto provare sul percorso dei 42 chilometri, ottenendo buoni risultati. Intanto tutti e sei abbiamo concluso la gara. E Marco Battistini si è piazzato 1535esimo con un tempo di 3 ore e 25 minuti. Nelle donne è andata bene Adele Costantini che ha finito la Maratona in 4 ore e 6 minuti», sottolinea Fabiani che si è piazzato 8410esimo nella classifica generale. Infine il palombarese Massimo Ezio ha partecipato alla 5 chilometri non competitiva. (Gi. Fe.)

PALOMBARA: EVENTO

"La moda non ha età", sfilata al centro anziani

Domenica 19 aprile le signore di Palombara Sabina diventano modelle: dalle ore 17 andrà in scena "La moda non ha età", una sfilata che vedrà protagoniste le donne del centro anziani. L'evento avrà luogo nella sede, in via Garibaldi 77, e sarà realizzata con il patrocinio del Comune e dell'associazione "Roma personal shopper", in collaborazione con Radio Manzo e il centro anziani di Palombara Sabina.

Le signore saranno modelle per un giorno e con grande entusiasmo e coinvolgimento sfileranno in passerella diventando le vere protagoniste dell'evento. L'obiettivo è proprio quello di richiamare l'attenzione su questa fascia di età, rappresentata da nonne e nonni, sempre più preziosi e pronti a sostenere i propri figli e nipoti.

La sfilata avrà, inoltre, lo scopo di raccogliere fondi per sostenere le diverse attività proposte dal centro anziani (che conta circa 600 associati) che spaziano dai viaggi alle lezioni di ballo e ginnastica, dal teatro al recupero di antichi mestieri, come il ricamo e la lavorazione del legno. Rendendo attuali gli usi e i costumi del passato e facendo sentire ancora utili e soprattutto partecipi gli iscritti al centro che - ricchi dell'esperienza di una vita vissuta - hanno ancora tanto da insegnare e da trasmettere alle nuove generazioni.

Rems a Palombara, il Tar dice sì Ora il ricorso al Consiglio di Stato

Ospedale, ora si pone la questione sicurezza per la vicina scuola



Paolo Della Rocca, sindaco di Palombara Sabina

di Gino Ferretta

Purtroppo non è stato un pesce d'aprile! Ma mercoledì primo aprile il Tar ha rigettato la richiesta di sospensiva chiesta dal comune di Palombara Sabina contro l'imminente apertura del Rems all'ospedale di Palombara Sabina, ovvero la Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria, la nuova formula di Ospedale psichiatrico giudiziario.

«Lotteremo sino alla fine», ha commentato il sindaco di Palombara Sabina, Paolo Della Rocca a nome dell'amministrazione comunale, proponendo ora il ricorso al Consiglio di Stato, dopo la delibera di giunta di martedì 7 aprile che ha dato l'incarico agli avvocati del Comune.

Il Tribunale amministrativo del Lazio respingendo la richiesta del Comune ha precisato che non esiste pericolo per la popolazione legato all'apertura del Rems.

Nell'udienza dello scorso primo aprile il Tar ha, infatti, rigettato la richiesta di sospensiva per insussistenza delle ragioni sollevate dal ricorrente. Il dibattimento non entra nel merito. Era stata la Regione Lazio, concordemente con l'Azienda sanitaria, a scegliere la struttura di Palombara Sabina come sede ideale per ospitare, solo in via temporanea, le persone ricoverate negli ex ospedali psichiatrici.

Ma una piccola speranza ancora c'è per bloccare il progetto Rems all'interno dell'ospedale di Palombara Sabina, forse solo perché i venti pazienti previsti non sono ancora arrivati e siamo al 7 aprile. E i lavori non so-

no stati completamente ultimati. Il dato di fatto è che né le diverse assemblee pubbliche, né le petizioni dei cittadini, né i cortei della popolazione e né l'unione delle forze politiche locali hanno fermato il progetto dell'ex ospedale psichiatrico giudiziario. Ora pure l'ordinanza del Tar, depositata nella segreteria del Tribunale regionale il 2 aprile scorso.

Si spera ora nel ricorso al Consiglio di Stato e nelle dimissioni del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Si perché tutto potrebbe essere rimesso in gioco, pure le decisioni sulla Sanità, settore da dove trappola l'indiscrezione su Zingaretti. Sono passati pochi

giorni, infatti, dall'ultima bufera che ha travolto la giunta regionale laziale, con il capo gabinetto di Zingaretti, Maurizio Venafro, costretto alle dimissioni perché coinvolto nell'inchiesta "Mafia Capitale" con l'accusa di aver truccato una gara d'appalto.

Tornando alla vicenda Rems e sicurezza a Palombara, altre due notizie che non sono confortanti per la cittadinanza: la prima notizia è che la scuola Materna di via "Gino Forti" a venti metri dall'ospedale non verrà spostata di sede e l'altra news è che nella Rems non sono previste le guardie carcerarie e comunque non vi lavorerà nessuno di Palombara.



Soddisfatto il direttore della Asl RmG, Caroli

Rems a Palombara Sabina: per la popolazione non c'è alcun pericolo, a metterlo nero su bianco è il Tar. Il Tribunale amministrativo del Lazio nell'udienza dello scorso 1° aprile ha, infatti, rigettato la richiesta di sospensiva inoltrata dal Comune sabino per insussistenza delle ragioni sollevate dal ricorrente.

Il dibattimento non entra neanche nel merito. Era stata la Regione Lazio, concordemente con l'Azienda sanitaria, a scegliere la struttura di Palombara Sabina come sede idonea per ospitare solo in via temporanea le persone ricoverate negli ospedali psichiatrici chiusi il 31 marzo.

Palombara Sabina si opponeva allo spostamento temporaneo degli ospiti degli ex ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) - mandati in pensione e sostituiti a livello nazionale da nuove strutture di accoglienza (Rems) - presso la "Casa della salute", adducendo possibili problemi di sicurezza per la collettività. Il ricorso (3669 del 2015) era stato notificato alla Asl RmG lo scorso 9 marzo.

Nell'ordinanza si legge che il "Tribunale amministrativo regionale per il Lazio



Giuseppe Caroli, direttore generale della Asl RmG

(Sezione terza quater), respinge l'istanza in quanto "risultano previste e concretamente garantite le necessarie esigenze di sicurezza interna ed esterna alla struttura".

«Esprimo piena soddisfazione per quanto stabilito dal Tar e resto disponibile al confronto - ha commentato il direttore generale della Asl RmG, Giuseppe Caroli in una nota diffusa alla stampa il 3 aprile scorso - Non ci sono, così come stabilito nell'udienza, problematiche legate alla sicurezza dei cittadini di Palombara Sabina. Il



fatto, poi, di aver svolto lavori di ammodernamento della struttura (costi a carico della Regione) per poter accogliere al meglio i nuovi ospiti non può che essere di giovamento per l'intera collettività di Palombara Sabina e di quelli limitrofi che, dopo il trasferimento delle persone accolte nel Rems nella loro destinazione definitiva, avranno a disposizione oltre a una "Casa della salute" nuova, una struttura idonea a funzioni di tipo sanitario che saranno decise nell'ambito del distretto di Guidonia d'intesa con i sindaci di quel territorio».

il fatto sul Monte Gennaro a Palombara

Cade nella scarpata Ezio Segatori appassionato di Bike

di Gino Ferretta

Quella che doveva essere una tranquilla domenica all'insegna della spensieratezza è finita in una disavventura per Ezio Segatori, 52 anni, commerciante di Villanova di Guidonia, che per la domenica delle Palme aveva deciso di fare un'escursione in mountain bike sul Monte Gennaro, in particolare nell'area della Torretta Cruciani sul versante di Palombara Sabina.

Ezio Segatori, sposato e padre di due figli, a seguito di una caduta in bicicletta, si è ferito alla gamba destra rovinando sui sassi ed è finito all'ospedale "Pertini" di Roma con una prognosi di sette giorni per le ferite lacerate e contuse alla coscia, sulla quale gli sono stati applicati cinquanta punti di sutura. Ma non si dà per vinto e promette che presto tornerà in sella alla sua mountain bike, passione che coltiva da circa quindici anni insieme ai suoi amici dell'associazione sportiva dilettantistica "Adrenalina Team" di Villanova.

«Io faccio parte del gruppo degli escursionisti che perlopiù di domenica si cimenta in uscite in mountain bike sui percorsi all'interno di aree verdi della regione - sottolinea Segatori - Così anche domenica 29 marzo, insieme ad una ventina di amici, siamo

partiti verso le 8 da Villanova per salire verso Palombara Sabina alla Torretta Cruciani, zona nei Monti Lucretili. L'escursione prevedeva il rientro, sempre in bicicletta, per l'ora di pranzo. Ma essere stati tutti insieme nel piazzale della Torretta, ho deciso di venir via prima degli altri perché avevo un impegno familiare. Fatto sta che poco dopo le 11,30, mentre stavo percorrendo i tornanti a scendere, all'altezza del quarto ho sbattuto contro un sasso con la ruota davanti e rotolando sono finito in una scarpata sul lato destro del percorso - racconta Segatori - Pochi istanti prima avevo fatto passare un mio amico, Francesco di Monterotondo, che insieme alla moglie stava facendo a piedi il percorso montano con le racchette. Ho fatto appena in tempo a salutarlo e poi sono caduto. Avevo lasciato i miei amici con la mountain bike da cinque minuti e mi accingevo a percorrere i quattro chilometri di tratta per rientrare dalla montagna. Comunque, mi sento di ringraziare sia il mio amico Francesco che tutto il gruppo dell'Adrenalina Team perché tempestivamente hanno chiamato i soccorsi, in particolare l'elicottero del Corpo nazionale alpino, che mi hanno portato al Pertini».



Ezio Segatori. A lato, con la bike alla Torretta Cruciani. In basso, l'elisoccorso dell'Ares 118



Il giorno dopo Ezio era già al lavoro, dietro al bancone insieme alla moglie Orietta, nella Macelleria a Villanova di Guidonia, in via Gesmundo, attività che gestiscono da ventisei anni. «Non vedo l'ora di tornare in sella alla mia bici e di continuare le uscite domenicali con gli amici della mountain bike», conclude.

L'intervento del Soccorso alpino

Il Soccorso alpino è intervenuto sul Monte Gennaro per portare aiuto all'appassionato ciclista di Villanova coinvolto nella caduta mentre pedalava su un impervio sentiero con alcuni amici. L'intervento di elisoccorso è avvenuto nella giornata di domenica 29 marzo, grazie al servizio regionale Lazio del Corpo nazionale Soccorso alpino e Speleologico. L'elicottero con a bordo il tecnico del soccorso alpino è decollato attorno alle 12,45 dalla base di Viterbo, diretto verso la cima di Monte Gennaro. A poca distanza dalla vetta, infatti, l'appassionato di mountain bike ha perso il controllo della bicicletta mentre percorreva un sentiero particolarmente scosceso, cadendo per alcuni metri. Una profonda ferita alla coscia ha reso indispensabile l'allertamento dell'elicottero, in grado di raggiungere in pochi minuti il luogo dell'incidente, particolarmente impervio.

Sulla verticale del ferito si è portato l'Aw 105 dell'Ares 118, che da anni collabora con il Cnsas in tutti quegli interventi dove si rendono necessarie le tecniche di soccorso con il verricello o dove l'ambiente è particolarmente insidioso.

Il 52enne ferito è stato in pochi minuti adagiato su una particolare barella, visitato dal medico del 118 sbarcato dall'elicottero ed evacuato con un lungo verricello con il supporto del tecnico del Cnsas. Il velivolo ha raggiunto l'ospedale "Pertini" di Roma verso le ore 14 di domenica 29 marzo.